//Classicogiornalino

Anno IX - n° 6
Dicembre 2019

Associazione *Il*Classico Musica e Arte
via Meda 45 - 20141 Milano - 02.8438027
www.ilclassico.it - info@ilclassico.it

SOMMARIO

3 - TRENT'ANNI DI RICORDI *di Vittorio Casagrande*

4 - I CASSETTI DEI PROGRAMMI - I parte *di Carlo De Martini*

6 - 8 DICEMBRE - TEATRO PACTA

10 - CONSIGLI DI LETTURA, e consigli per Natale!

11 - NOCETUM e CIRESA

12 - MATITE IN MANO - I disegni di Educazione Audiopercettiva

TRENT'ANNI DI RICORDI
parla Vittorio Casagrande

Uno dei ricordi più divertenti della mia lunga collaborazione con la scuola è legato a uno dei campus estivi: quello di Bedonia del 2007.

Quell'anno era prevista la rappresentazione dell'opera "Cappuccetto e il Lupo", commissionata per l'occasione, con orchestra e coro.

Nel momento culminante - in cui il coro rappresentava, anche mimando, l'uccisione del Lupo da parte del Cacciatore con una sequenza di spari - si sentì l'esigenza di focalizzare l'attenzione del gruppo su un vero soggetto "cattivo" per aumentare il realismo della scena.

Con simpatica perfidia il Maestro Carlo De Martini individuò nel sottoscritto il soggetto ideale da sacrificare. Inizialmente rifiutai, ma al momento della rappresentazione invece uscii a sorpresa da dietro una colonna: ai ragazzi del coro non sembrò vero di poter rivolgere i colpi di fucile verso un vero Lupo Cattivo, e lo fecero con entusiasmo ed evidente soddisfazione!
Sotto quel fuoco incrociato non potei fare altro che crollare a terra, esibendomi in un'agile (si fa per dire…) caduta all'indietro: e poco ci mancò che ci rimanessi davvero, dato che con la testa sfiorai la base marmorea della colonna.

Ma che successo!!!! E che divertimento!

I CASSETTI DEI PROGRAMMI

di Carlo De Martini

I parte

Oggi ho aperto quei tre cassettini in cui getto alla rinfusa, da un sacco di anni, programmi, locandine, bigliettini di ringraziamento, e chissà cos'altro dai concerti fatti con i miei allievi. Il ripostiglio dei concerti fatti con i colleghi, invece, è un altro, un bello scatolone grosso, di cartonaccio duro, colorato. Credo che fosse in origine l'imballo di qualche stampante o frullatore. La piccola cassettiera di legno chiaro dove dormono le testimonianze del lavoro didattico sta sul pavimento e fa da sostegno a una pianta grassa molto lucida, per consentirle di arrivare alla luce della finestra. Verso le 12 ho pensato di darle una rapida occhiata e ho quindi dovuto lavorare un bel po' per trasferirla sul tavolo, la cassettiera. Ho cominciato a estrarne il contenuto e un paio d'ore dopo la mia situazione psicofisica era molto cambiata: mi sono accorto di colpo del languore, un vuoto allo stomaco vertiginoso, perché mi ero dimenticato di mangiare e per giunta non riuscivo più a frenare certi grossi lacrimoni che mi volevano per forza traboccare dagli occhi. Allora ho messo da parte alcuni oggetti tra tutti quelli esaminati, e prima di bagnarli e renderli illeggibili mi sono soffiato il naso e preparato un panino con quell'ottimo gruyere che ho trovato in offerta l'altro giorno al supermercato. Adesso vi dico quali oggetti ho scelto e provo a spiegare perché.

C'era dunque un vago progetto di partenza, solo un barlume di coscienza razionale, sufficiente però per motivare quell'esplorazione: trovare tra quei materiali qualcosa d'interessante per un collegamento tra il me stesso di trent'anni fa e quello di adesso. I reperti che ho qui sulla scrivania sono solo otto. La selezione è stata altissima, vi assicuro che in quei cassetti, piccoli ma rigonfi di carte, ci sono centinaia di documenti, molti in varie copie, e se si dovesse davvero far ordine, bisognerebbe buttar via un sacco di roba, ma le tengo tutte invece, perché non si sa mai che qualcuno desideri averne una. Come diceva la nonna.

Allora, come comincio? Li metto tutti in fila, faccio un indice e poi cerco di raccontare le singole storie? O tento di costruire una specie di trama segreta e rivelatoria che ci porta da uno all'altro? Ancora non ho deciso, forse la cosa evolverà da sola in un modo del tutto sorprendente, a volte bisogna lasciarle andare, le cose, con le loro gambe, e stare solo a contemplare come camminano. Vi posso dire intanto, che il documento più antico tra questi è del 1996. Anzi, di quell'anno ce ne sono due, tre invece dell'anno successivo, il '97, uno del 2002, uno del 2003 e uno, ultimo in ordine cronologico, del 2009.

Mentre rovistavo, stando anche attento a non incasinare troppo il precario ordine dell'accumulo temporale, ho ricostruito innanzi tutto quella che doveva essere stata la logica iniziale di archiviazione. I primi due cassettini contengono sostanzialmente gli stessi oggetti: programmi stampati, ciclostilati, serigrafati, vassapere... a volte distribuiti in diverse copie in entrambi i cassetti, a volte invece alternati, come se, tornando a casa, non mi ricordassi più in quale dei due cassetti andavano messi i programmi, e li usassi entrambi come uno solo, senza badarci troppo. Nel terzo invece la maggioranza sono bigliettini di ringraziamento, o d'incoraggiamento, degli "in bocca al lupo!" ricevuti dai miei cantanti per una recita da dirigere (ma allora non ho messo qui dentro solo i materiali dei lavori didattici, maledizione...) fotografie varie, raccolte in buste chiuse, disegni di bambini, come quelli del reperto del 2002. Ma di questo voglio parlarvi dopo.

Non sapevo bene cosa stessi cercando, dunque, e così ho iniziato sfogliando e leggendo, facendomi venire in mente le situazioni. Era un po' come aprire una scatola di vecchie foto, si sa che subito ci si attarda a ricostruire momenti e storie.

A un certo punto...

... Continua sul prossimo numero!

Domenica 8 dicembre 2019
Intervento Musicale al Teatro PACTA

Domenica 8 dicembre alcuni degli allievi, accompagnati dal Maestro Kerem Brera, sono stati invitati dagli amici del Teatro Pacta a suonare in occasione di *SPORT E DIRITTI - Omaggio a Gianni Brera.* Il celebre giornalista sportivo è stato ricordato con una tre giorni di spettacoli, letture e incontri, a cent'anni dalla sua nascita.

L'intervento musicale degli allievi della scuola è stato preceduto da *VIA DA LI', Storia del pugile zingaro*, straordinario monologo di Walter Marconi ispirato alla storia vera di Johann Trollmann, detto Rukeli.

Livia Grossi ne parlava così sul Corriere della Sera dell'8 dicembre:

Pacta Tre giorni dedicati al grande giornalista

Le «parolibere» di Gianni Brera

In scena oggi la storia del pugile Trollmann

Prima di lui parole come «goleador», «centrocampista», «pallagol» non esistevano. In omaggio a Gianni Brera, l'indimenticabile giornalista-scrittore che con i suoi neologismi ha reinventato il linguaggio della cronaca sportiva, Pacta Salone propone «Sport e diritti», tre giorni di spettacolo, letture, incontri, film e musica. Una maratona per festeggiare i cent'anni della sua nascita (8/9/1919). «Qui si parlerà di sport come strumento per valorizzare la dignità umana», afferma Annig Raimondi, direttrice artistica del teatro. «Perché, come affermava lo stesso Gianni Brera, "lo sport non rende ricchi e spreconi, ma insegna a vivere meglio con un lavoro più agevole e dignitoso"».

Il cartellone si apre oggi (ore 15.30) con «Via Da Lì. Storia del pugile zingaro», lo spettacolo di Walter Maconi. Il protagonista è Johann Trollmann, detto Rukeli, campione di boxe nella Germania degli anni Trenta: un pugile sinti che lotta sul ring come nella vita. Una piccola grande vicenda umana che racconta il genocidio etnico compiuto dal nazismo, ma anche lo sport come mezzo per sfidare ogni pregiudizio (replica 9 e 10 dicembre ore 20.45).

Tra gli appuntamenti della rassegna, oltre alla proiezione di «Il corpo della ragassa», il film diretto da Pasquale Festa Campanile tratto dall'omonimo romanzo di Gianni Brera, in cartellone anche l'intervento musicale dei giovani dell'associazione «Il classico» fondata dal Maestro di violoncello Kerem Brera, nipote del giornalista. «Quando ho saputo della morte del nonno avevo 10 anni», racconta Kerem. «La sera stessa io e mio

In pillole

- La tre giorni «Sport e Diritti. Omaggio a Gianni Brera» si tiene da oggi dal Pacta Salone (via Ulisse Dini 7)
- In scena oggi lo spettacolo «Via Da Lì. Storia del pugile zingaro» di Walter Maconi, dedicato alla storia di Johann Trollmann, campione di boxe nella Germania anni Trenta (dalle ore 15.30 biglietti 7 euro)

Giôann», imperdibile l'incontro di domani (ore 21.45) con il suo biografo Andrea Maietti autore del libro «Giôannbrerafucarlo. Gianni Brera, secondo me». Ad accompagnarlo Franco, il terzo dei tre figli del poliedrico giornalista, qui a ricordare il padre tra una canzone e una lettura dei suoi leggendari articoli. «Gianni Brera per tutti è quello del contropiede», conclude Andrea Maietti. «Ce n'è però un altro meno conosciuto,

Il festival

Il programma di «Sport e diritti» prevede spettacoli, incontri, letture, film e musica

quello più letterario, "leopardiano" che si rivela nei pezzi che scriveva sul "Guerin sportivo" negli anni 60 e 70: "parolibere" alla Joyce dove sport, politica, letteratura, arte e quotidianità, sono gli ingredienti di un sorprendente e malinconico pastiche. Di questo Brera mi sono innamorato fin da quella sera del 1968 quando nella sua casa sul lago mi disse "in Italia tutti quelli che scrivono hanno un biografo, g'ho minga d'avegher mì? La proclamo mio biografo ufficiale"».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco Walter Maconi, interprete e regista di «Via Da Lì»

fratello avevamo un concerto, decidemmo di suonare dedicandogli la nostra musica. Sapevamo che lui sarebbe stato d'accordo, ci ha sempre detto che studiare questo linguaggio era importante e noi lo abbiamo ascoltato».

Per conoscere infine gli aspetti meno noti del «grande

"Per il programma abbiamo scelto di eseguire musiche di compositori del novecento per dare un nostro personale omaggio a Gianni Brera. Alcuni dei compositori eseguiti, hanno combattuto durante la loro intera carriera musicale per affermarsi come musicisti, uno status spesso osteggiato dai totalitarismi. Oltre all'affermazione personale, hanno lottato per un più ampio riconoscimento in termini di cultura, diritti e libertà. Eclatanti i casi di Prokofiev e Stravinsky che hanno dovuto emigrare in America per poter divulgare la loro musica, ritenuta troppo ricercata e personale."

Kerem Brera

Programma

M. Ravel Ma mére l'Oye
Pavane de la Belle au Bois dormant
Petit Poucet
Le jardin féerique

M. Ravel Bolero
Mara Kitharatzis, Yuki Beretta, Alice Ciacci, Ernesto Spazzali, violini
Enea Cocco, clarinetto e pianoforte
Rebecca Vergani, pianoforte
Dorotea Lonati e Kerem Brera, violoncelli
Giacomo Falessi, arpa

B. Andres Danses d'Automne n.1
Sara Fumai, arpa

E.T. Kalke. Pizzicato Tango per 5 violoncelli

A.G. Villoldo El Choclo per 5 violoncelli

Lorenzo Senn, Pietro Andreone, Diego Andreone,
Dorotea Lonati, Kerem Brera, violoncelli

S. Prokofiev Marcia op. 65 per orchestra

I. Stravinsky Tilim Bom per orchestra

Mara Kitharatzis, Yuki Beretta, Alice Ciacci, Ernesto Spazzali, violini
Lorenzo Senn, Pietro Andreone, Diego Andreone, violoncelli
Lorenzo Ciacci, arpa
Enea Cocco, clarinetto
Dorotea Lonati, percussioni

CONSIGLI DI LETTURA

a cura di LibriSottoCasa Libreria Itinerante

Luca Santini della libreria ***Librisottocasa*** per l'iniziativa **#ilmiolibropernatale2019** consiglia **UN REGALO PER NINO** di Lilith Moscon e Francesco Chiacchio (LibriVolanti) con questa motivazione: "Quante analogie tra la storia del postino Nino e quella del libraio itinerante a pedali Luca. Con le loro biciclette rosse girano per la città donando buonumore (o almeno tentano). Entrambi sono padri adottivi. Non potevo quindi che scegliere questo postino e ciò che di così importante gli viene donato dai tanti amici animali del quartiere."

*****

Vi ricordiamo che per chi volesse sono disponibili in vendita i cd dei nostri insegnanti Arturo Garra, Chiara Granata e Laura Lobetti Bodoni.

Passate a chiedere in segreteria!

La Bottega di Nocetum è un punto vendita rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all’acquisto di prodotti alimentari e di altro genere di alta qualità e con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità e di solidarietà.

In Bottega si possono trovare tante idee per dei regali di Natale ecosostenibili e a chilometro zero, come ad esempio: il **miele** prodotto dalle api di Nocetum e direttamente confezionato con cura in vasetti di vario formato (anche su richiesta); il **liquore Nocino**, l’**Aperitivo** e la **Grappa di Noci** qui coltivate e tanto altro proveniente dalla produzione ortofrutticola.
Ma anche i prodotti della **Valle dei Monaci;** prodotti provenienti dal **circuito nazionale delle abbazie** in cui fede, tradizione e lavoro trovano la sapiente miscela nella cura della terra e dei suoi frutti; prodotti a **Km 0** con una gamma dedicata all’agricoltura nel Parco Agricolo Sud Milano; prodotti provenienti da **comunità e progetti sociali** in cui lavorano persone in difficoltà o in stato di fragilità che, attraverso questo impegno, hanno ridato alla loro vita la giusta dignità e una speranza di futuro, prodotti dal mondo del **mercato Equo&Solidale**.

Insomma… la bottega del Nocetum è una tappa che consigliamo a tutti per dei regali sostenibili!

CIRESA

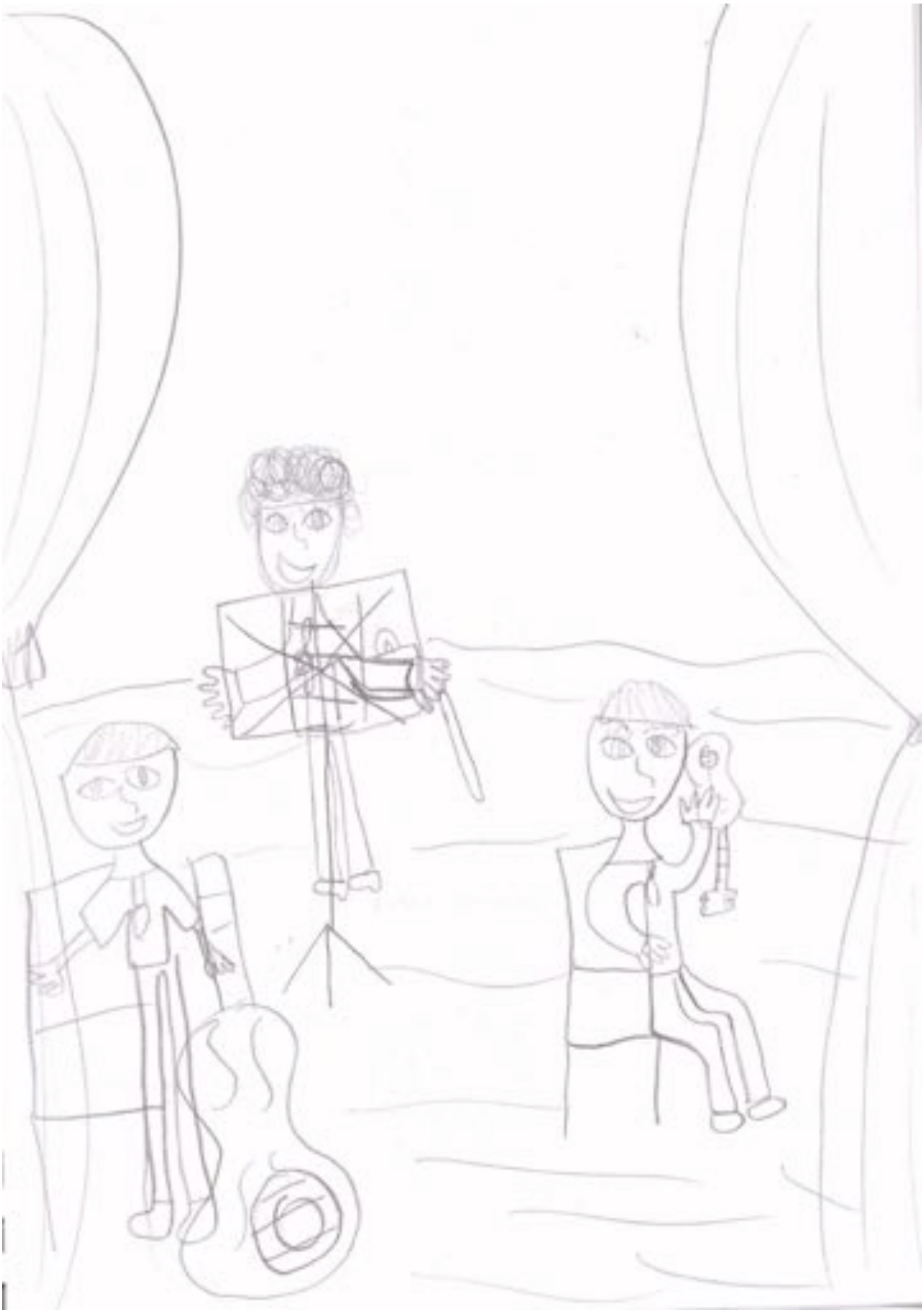
Gli amici di CIRESA ci fanno sapere che *continua il salvataggio del legno di Stradivari!*
Forse ricorderete che a seguito della tempesta che a fine ottobre 2018 ha colpito le foreste di Fiemme, l’azienda si è impegnata a salvare i rari tronchi di risonanza, per poterli destinare alla produzione di strumenti musicali. Salviamo così "la musica delle generazioni future”.

A questa grande sfida *il*Classico ha partecipato contribuendo al crowdfunding a restituzione (tutto il denaro prestato verrà interamente restituito!). CIRESA ha così raccolto oltre 950 mc di tronchi di risonanza, e entro luglio 2019 sperano di raggiungere i 2200 mc (circa 3000 alberi).

L’operazione continua: se vorrete aderire trovate tutte le info sulla pagina dedicata a questo “speciale crowdfunding” nel sito di Ciresa.

MATITE IN MANO

Lorenzo



Fabiola

Adriano

Matrimonio
Fine guerra
Meta guerra
Cajkovskij
FINE
AAAAH
Defunto

Rebecca

Tanti auguri di
buon Natale
e un sereno 2020